

S. E. De Marsico commemora il prof. F. Corvino

L'on. prof. Alfredo De Marsico, docente di Diritto Penale nell'Ateneo dell'Urbe, illustre giurista, vanto e gloria d'Italia e del Sud, patriota insigne, cittadino dalle virtù specchiate ha onorato e ricordato con parole dense di commozione e di cocente rimpianto l'indimenticabile educatore di Rossano, prof. Federico Corvino che fu il Preside di questo nostro vetusto e glorioso Ginnasio che nel 1860 Giuseppe Garibaldi dette alla nostra Città.

Ma non solo Alfredo De Marsico ha ricordato chi è stato eternato della Scuola Media, a continuo ammonimento ed insegnamento degli alunni, ma è stato tutto il popolo di Rossano di ogni ceto e di ogni credo, sono stati molti coloro che ebbero per maestro Federico Corvino e che sono sparsi in ogni angolo d'Italia e del Mondo. Chi ha potuto è ritornato a Rossano; molti altri hanno telegrafato la loro adesione, impossibilitati ad intervenire; tutti poi hanno ricordato l'educatore e la scuola di Rossano. Per le adesioni vi è stata quella del Prefetto S. S. Pensiero Macciotta. Molto più cara per noi vi è anche quella del prof. Giuseppe Granata, egregio docente di Filosofia e Storia ai bei tempi del Liceo Classico di Rossano.

Intervenuti alla cerimonia del 16 corr. sv. Itasi nell'Aula Magna della Scuola Media, ad iniziativa del Preside prof. Antonino Di Salvo e del Presidente del Comitato Scuola-Famiglia avv. Giudice Giovanni

Offre al Prof. De Marsico una copia della Carta Rossanese del 1331, a nome dell'Amministrazione e della Città. Il Prof. Di Salvo legge le votazioni, invero lusinghiere, ottenute dall'anno Alfredo De Marsico negli esami di licenza ginnasiale per l'anno scolastico 1898-1899. Chiude i saluti l'avv. Maurizio Minicelli, Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori del Tribunale di Rossano il quale parla a nome del Foro di questa città che annovera come insigne Maestro e chiara guida il Prof. Alfredo De Marsico.

È la volta ora dell'illustre ospite. Abbiamo tentato di seguirlo nella sua filiale rievocazione, nella sua appassionata celebrazione di un rito di rispetto e di affetto, appuntando sulle pagine del taccuino e sulla carta del cuore e della mente, ma ad un certo punto abbiamo dovuto fermarci. L'alata, chiara, spontanea, spirituale parola dello oratore ci aveva attratti e noi tutti pendevamo dalle sue labbra che facevano piovere rivoli di ricordi ed emettevano ondate di pensieri.

Nel suo saluto il prof. Di Salvo aveva detto che il prof. Federico Corvino non appartiene più al Ginnasio o al Liceo, a questo plesso o ad altro, bensì a tutta la Scuola senza attributi discriminanti, a quella parte migliore di educatori che rappresentano le pietre miliari di una forza spirituale senza la quale l'umanità rimarrebbe priva di ideali edificanti di progresso e di bene-

maestro, ma anche di grande italiano che apparve tale in tante occasioni, anzi sempre.

E ricorda quindi episodi della vita del Preside Corvino che ci fanno inumidire gli occhi: chiama figli suoi gli alunni Domenico Cerasaro e Camillo De Russis che ritorneranno dal fronte del primo conflitto mondiale, ma ritorneranno cenere perchè la vita la gettarono per l'Italia.

Perchè l'Italia non si distrugga, perchè la Patria sia salva è necessario che la Scuola — la quale con la Patria e la Famiglia ha formato un tutto unico che non deve mai scindersi — abbia educatori come Federico Corvino. Essi sono i legionari dello spirito che creano fortezze insuperabili, che nessuna arma potrà mai distruggere ed annientare. Forse l'arma delle troppo affrettate riforme che hanno indebolito ed avvilito la Scuola e quindi i giovani, cioè la Nazione. Bisogna pure raccogliere l'invocazione, l'ammonimento, il S.O.S. del Ministro francese dell'Educazione Nazionale: O il latino o il caos.

Salviamo la lingua di origine, madre della lingua italiana, noi che nascemmo dalla culla latina, ed avremo reso un buon servizio alla Patria.

Ci si perdoni se ben poco abbiamo potuto segnare e ricordare.

Ma per il Preside Corvino c'è anche il nostro amore che non si scrive sulla carta, ed è tanto sincero, immenso, grato.

Il ricordo di Lui, legato ai miei anni giovanissimi, è fra quelli che non cedono al tempo: per l'empito di granditutine perenne che lo ravviva. Mi fu maestro soprattutto di stile e di carattere e ne custodisco l'orgoglio.

È per questo che ti prego di considerarmi interamente partecipe della rievocazione che troverà di certo nella parola fasciosa di Alfredo De Marsico l'espressione più degna ed eletta.

Con tutta la cordialità.

On. Avv. DOMENICO RIZZO - Roma

Spiacente che precedenti improrogabili impegni mi impediscono di presenziare alla significativa cerimonia di domani assicurato mia partecipe adesione et invio at S.V. et convenuti mio cordiale saluto bene augurando per avvenire Scuola Da Vinci punto

Prefetto MACCIOTTA - Cosenza

Partecipo onoranze indimenticabile Professore Corvino cittadino educatore esemplare.

Consigliere Stato MIRAGLIA - Roma

Prego considerarmi presente odierna commemorazione professore Corvino: stop venerata figura insigne educatore est indelebilmente scolpita mia memoria et sua severa onesta et umanità ispirasi nonostante diversità concezioni mondo mia opera Scuola come at ineguagliabile modello.

Prof. GIUSEPPE GRANATA - Roma

Impossibilitato muovermi partecipo celebrazione grande congiunto pregolo ossequiare professore De Marsico

Avv. TURCO - Catanzaro

Motivi esami non concedomi correre tra voi a dire e a sentire degni lodi e affettuosi rimpianti Illustrate et vene

anche il nostro amore che non si scrive sulla carta, ed è tanto sincero, immenso, grato.

ALFONSO RIZZO

LE ADESIONI

Mi è stato impossibile intervenire alla commemorazione del Prof. Federico Corvino mio benamato Maestro e Preside quando ero sia alunno che insegnante nel nostro vetusto e glorioso Ginnasio.

Mi sento spiritualmente unito con voi nella rievocazione della nobile figura di un Concittadino che per ben otto lustri fu a capo del predetto nostro Istituto educativo al quale legò il suo nome come luminoso esempio delle più alte virtù civili.

Prego scusarmi e gradire i miei migliori sentimenti di stima e di ossequio.

LUIGI RUSSO

Ispettore del Circolo Didattico di Montecatini Terme (Pistoia)

Caro Sindaco,
sono sinceramente spiacente di non potere intervenire il 16 corr. alla commemorazione di Federico Corvino.

Motivi esami non concedomi correre tra voi a dire e a sentire degni lodi e affettuosi rimpianti Illustre et venerabile Maestro Corvino gloria a Lui e alla nobile città lo celebra

Preside BELLUSCI - Crotone

Impossibilitato intervenire invio cordiale adesione commemorazione indimenticabile illustre Maestro

Prof. SCIPIONE CACCURI - Napoli

Dolente non presenziare degnissima commemorazione partecipo Vi idealmente commossa gratitudine

UMBERTO LONGO - Roma

Devoto discepolo e stimatore alte virtù Professore Corvino aderisco onoranze illustre concittadino.

SALVATORE LONGO - Roma

Esprimo mia adesione riconoscente odierna commemorazione Federico Corvino cittadino illustre e Maestro indimenticabile.

Prof. GIOVANNI CARRATELLI, Roma

Ill.mo Stg. Presidente,

ringrazio vivamente codesto Spett. Comitato per il cortese invito fattomi. Sono assai spiacente di non potere par

tecipare di persona alla commemorazione che l'on. prof. Alfredo De Marsico il 16 corr. farà dell'indimenticabile prof. Federico Corvino, nostro concittadino e insegnante di alta statura e di altissimo animo, col quale sino agli anni di Sua vita conservai rapporti di devota e affettuosa amicizia.

Il prof. De Marsico, di cui fui compagno di classe in codesto Ginnasio, dirà da par suo del nostro amato Professore, che fu un vero apostolo dello insegnamento ed esempio raro di purezza e dirittura morale, ed il cui ricordo rimane incancellabile e venerato in tutti coloro che ebbero la fortuna di essere Suoi discepoli.

Non so se l'on. prof. De Marsico si ricorderà di me. Gli dica che io r'no seguita nel Suo ascensionale cammino, con l'interesse di vecchio compagno di scuola, e gli porga i miei ossequi ed i più cordiali saluti.

Si abbia anche Lei molte cordialità.

Dr. FILIPPO CARBONE - Roma

Ill.ma Sig. Sindaco,

ringrazio per il gentile invito di partecipare alla commemorazione del prof. Federico Corvino.

Purtroppo la distanza da Brescia a Rossano non mi consente di intraprendere un lungo viaggio e mi rincresce di non essere presente in tale circostanza.

Sarò ugualmente presente in spirito alla solenne cerimonia e quale suo discepolo (negli anni della mia prima gioventù) m'inchino reverente alla memoria dell'illustre scomparso.

Voglia gradire il mio deferente ossequio.

NILO ROMANO

Sig. Sindaco,

La ringrazio del gentile invito. Sarebbe stata per me lieta occasione venire costà a sentire l'on. prof. De Marsico rievocare col pensiero l'eletta figura di Educatore di Federico Corvino, rivedere i luoghi che mi ricordano tante ore liete e tristi. Purtroppo le mie attuali condizioni di salute m'impongono dei riguardi e mi prescrivono un quasi arresto in casa. Spero in altra occasione a me più propizia.

Di nuovo si abbia i miei ringraziamenti. La prego ricordarmi agli amici tutti. Cordialmente tuo

Prof. RICCARDO UMBRIANO, Cassano J.

Ringrazio invito cortese et impossibilitato intervenire prego recare mio personale tributo a onoranze memoria non dimenticato professor Corvino et